

Catanzaro - Provincia

L'APPROFONDIMENTO Le iniziative del Gruppo di azione locale "Valle del Crocchio" portate avanti con entusiasmo dal presidente Colosimo e dal suo staff

Lo sviluppo dal basso? Funziona grazie al Gal

Da Cropani una società senza fini di lucro di respiro europeo per valorizzare il patrimonio culturale e l'ambiente

Rosario Stanizzi
CROPANI

«Facciamo quello in cui crediamo, crediamo in quello che facciamo».

È questa la filosofia del Gruppo di azione locale "Valle del Crocchio", e anche la sintesi di una vita. Quella di Francesco Colosimo, 82 anni, presidente del "Gal", un passato da comparsa e attore generico, al lavoro nel mondo della pubblicità, esperienze da sub, una grande passione per la medicina, tanti anni nel mondo dell'agricoltura, con incarichi di vertice nelle confederazioni.

Nonostante gli acciacchi dell'età e i postumi di una brutta caduta (in Romania e poi in Portogallo durante alcuni dei suoi tanti viaggi di lavoro per conoscere e importare nuovi modelli di sviluppo), il presidente Colosimo lo trovi nel suo ufficio, ogni giorno, in contrada "Pedecandela" a Cropani dove, in una struttura mai aperta come carcere mandamentale, da circa diciassette anni parla di «sviluppo dal basso», di «crescita armoniosa del territorio» ma anche di archeologia e di volontariato.

Tra i suoi impegni anche la difesa dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio culturale, l'aiuto ai meno fortunati, in Italia e nel mondo.

Il sorriso che accompagna tutti i suoi momenti scompaie quando parliamo di chi ha poco o nulla, della sua missione in Nepal per favorire l'apertura di una scuola, dei tanti bambini che vivono alla giornata senza alcuna possibilità di futuro.

Nel 1996 ha captato le prime parole sul programma europeo "Leader". E così, un anno dopo, ha aperto i battenti il "Gal", una sua creatura, quindi, che ha fatto passi in avanti al comprensorio e che ha dato anche tante risposte positive sul piano occupazionale e dello sviluppo in genere.

Ma cos'è il "Gal"? Il "Gruppo di azione locale Valle del Crocchio" è una società consortile a responsabilità limitata, senza fini di lucro, costituita nel 1996 con lo scopo di assumere un ruolo attivo nello sviluppo dell'area attraverso la gestione del progetto comunitario "Leader II".

Conclusa in modo positivo la prima esperienza di sviluppo dal basso, il "Gal" ha continuato la propria attività attraverso la gestione della nuova iniziativa "Comunitaria Leader+" e, attualmente, con "Approccio Leader".

Il "Gruppo di azione locale Valle del Crocchio" è composto da forze politiche, sociali ed economiche altamente rappresentative in riferimento al territorio in cui insiste ed opera. Tale rappresentatività discende dal sostanziale equilibrio fra la sua componente pubblica e privata e dall'ampio grado di apertura dei settori produttivi.

La compagine sociale presenta un lungo elenco di adesioni: "Unione provinciale agricoltori" di Catanzaro, "Credito Cooperativo Centro Calabria" di Cropani Marina, Comune di Cropani, Consorzio bonifica "Alli-Punta delle Castella" di Catanzaro, Associazione provinciale artigiani "Confartigianato" di Catanzaro, Associazione interprovinciale allevatori di Catanzaro e Crotona, "Confederazione italiana agricoltori" Provincia di Catanzaro, "Federazione interprovinciale coltivatori diretti" di Catanzaro Crotona e Vibo Valentia, Comune di Cer-



Un incontro con la delegazione del governo e del mondo universitario giapponese e, nella foto in alto, Franco Colosimo presidente del Gal con lo staff al completo

va, "Comunità montana Presila Catanzarese", "Comunità montana Monti Reventino Tirriolo Mancuso", Associazione "Labores - Laboratorio regionale economia e sviluppo", Pro Loco di Sersale, Azienda agricola Colosimo Francesco di Cropani Marina, Comune di Soveria Mannelli, "Confesercenti provinciale" di Catanzaro.

Fossato Serralta, Magisano, Marcedusa, Pentone, Petronà, Sellia, Sellia Marina, Sersale, Simeri Crichi, Sorbo San Basile, Soveria Simeri Taverna e Zagarise.

Il programma "Leader" è il motore del "Gal". "Leader" è l'acronimo di "Liasion Entre Action de Developement de l'Economie Rurale" (collegamento tra le azioni di sviluppo dell'e-



borato attraverso la costituzione di un partenariato pubblico-privato.

L'approccio "Leader" si basa proprio sulla costituzione a livello locale di un "Gruppo di azione", formato da quei soggetti che sul territorio operano per la valorizzazione locale (enti locali, organizzazioni professionali, associazioni e consorzi), che danno vita a

del "Programma di sviluppo rurale 2007-2013" (Psr) della Regione Calabria promuove lo sviluppo integrato e sostenibile dei territori rurali attraverso la realizzazione di "Programmi di sviluppo locale" (Psl) presentati dai quattordici "Gruppi di azione locale" (Gal), distribuiti sul territorio regionale. Il presidente Colosimo ama poco i bilanci e la sua

uscire questo territorio dal cono d'ombra che ne frena le ambizioni e che, spesso, ne mortifica le potenzialità.

È con orgoglio che mostra lettere e foto, attestati di stima e riconoscimenti vari in cui vengono esaltate le doti del "Gal", oppure le bellezze di luoghi, piuttosto che la bontà di prodotti enogastronomici. Gonfia il petto quando ricorda

Ora si sta lavorando molto con il "Gac", il "Gruppo di azione costiera", che coinvolge tutti i Comuni della costa ionica catanzarese, e che interessa soprattutto il mondo della pesca. Anche qui la caparbià di Colosimo ha avuto la meglio e il progetto elaborato negli uffici del "Gal" è stato finanziato e dopo le prime riunioni a breve avvierà la propria attività.

In programma anche l'istituzione del "Museo del mare", oltre a interventi concreti per i pescatori, mai come oggi alle prese con una crisi drammatica.

Per quanto riguarda il futuro, già tra qualche mese è in programma, in Grecia, il "Festival Mediterraneo", dove ci sarà spazio per le piccole storie di territori straordinari, ricchi di cultura e bellezze naturali ancora oggi in attesa di una dovuta consacrazione. E poi c'è il progetto dei progetti, che il presidente del "Gal" chiama sogno: inserire il comprensorio della cosiddetta Sila piccola nella rete mondiale dei geoparchi. I contatti, tutti positivi e propositivi, sono stati avviati, e le prospettive sono più che buone.

Ma il presidente Colosimo, su questo, ha un'espressione delusa, a tratti rabbiosa. «C'è qualcosa che non va in questa nostra terra - constatata con amarezza - e a volte ho la netta sensazione che lavorare bene, con impegno e caparbià, per portare in alto il nome della Calabria, dia fastidio a qualcuno».

Ma l'amarezza, che si aggiunge anche alla tristezza di vedere troppo spesso le nostre intelligenze lasciare questa regione o anche l'Italia per cercare fortuna altrove, dura solo un attimo. Squilla il telefono, consegnano lettere e telegrammi, arrivano operatori turistici, artigiani, insegnanti. Si confrontano idee, si organizzano incontri.

Francesco Colosimo ama parlare agli alunni, stare a contatto con i giovani. A 82 anni è un vulcano che non ha alcuna intenzione di spegnersi.

Continua a coniugare i verbi al futuro, con l'onestà intellettuale di chi ama senza riserve questa terra ed è cosciente che per un deciso salto di qualità la strada è ancora lunga. Forse troppo. Ma lui, e il "Gal", sono già in cammino. ◀



Uno degli innumerevoli incontri formativi con le scuole e, accanto, uno dei vicoli del centro storico dove hanno sede gli uffici del "Gruppo di azione locale Valle del Crocchio"

Il territorio di competenza del "Gal Valle del Crocchio" comprende diciannove Comuni per un'area totale di poco superiore ai 712 chilometri quadrati e con una popolazione di circa 44.000 abitanti. Si tratta, nello specifico, dei centri di Albi, Andali, Belcastro, Botricello, Cerva, Cropani,

conomia rurale).

Nato nel 1989 come iniziativa comunitaria, è ora uno degli assi di sviluppo per il sostegno delle aree rurali da parte della Comunità europea.

L'iniziativa, giunta alla sua quarta programmazione, prevede la realizzazione di un "Piano di sviluppo locale" el-

una società, la quale elabora un progetto e ottiene un finanziamento dall'Unione europea.

Il "Gal" è chiamato anche a reperire le risorse finanziarie per gli investimenti che non sono coperti dal finanziamento europeo (circa il 54%). "L'asse IV - Approccio Leader"

parola d'ordine è progetto. E così assieme al direttore Leo Mercurio e agli altri componenti del team - Maria Teresa Salerno, Michela Capellupo, Maria Rosaria Logozzo, Salvatore Taverna, Domenico Bellizzi e Domenico Samà - oltre che a tutti i collaboratori, sua seconda famiglia, sogna di far

la visita di una delegazione ministeriale e accademica giapponese, che grazie a internet ha scoperto una struttura agrituristica finanziata dal "Gal", e quando da diverse parti del mondo arrivano inviti per scambi di esperienze culturali e delle politiche di sviluppo e di crescita.



Una fotografia panoramica di Cropani superiore e, a fianco, la foto della vallata e del mare vista dal borgo